

Logiche ed esperienze di rating ESG: la proposta di modefinance

Valentino Pediroda

Dipartimento di Ingegneria e Architettura,
Università degli Studi di Trieste;
co-fondatore e co-CEO di modefinance.

Ottenere, oltre alla tradizionale valutazione del rischio di credito, anche un rating ESG (Environmental, Social, Governance) che possa attestare la solidità di un ente dal punto di vista delle performance ambientali, sociali e di gestione aziendale, sta diventando pilastro essenziale per il mercato finanziario e l'economia reale. Considerando il fatto che le PMI rappresentano il 97% di tutte le imprese europee in termini numerici, l'impegno istituzionale verso la trasformazione sostenibile della società in generale e del sistema economico-finanziario in particolare è rivolto anche e soprattutto a questo tipo di aziende, meno strutturate per poter affrontare tale evoluzione in autonomia.

E perché tutti dovremmo essere interessati ai rating ESG? In un contesto di evoluzione climatica, catastrofi naturali che impariamo a conoscere da vicino, una pandemia, e la crescente attenzione per i diritti delle persone, nonché una gestione aziendale ottimale, lontana da sole logiche di profitto, un investimento, una partecipazione, il ruolo rivestito da ciascuno di noi non può essere considerato affidabile e rilevante se non impiegato in un'attività in grado di soddisfare criteri cosiddetti sostenibili.

Di conseguenza, creare una serie di standard e condizioni universali che permettano di definire il grado di sostenibilità dell'attività di una determinata azienda è stato l'ambizioso obiettivo di numerosi progetti governativi e non, tra cui spiccano i GRI Standards (nati già alla fine degli anni '90), l'EU Taxonomy e gli SDG delle Nazioni Unite. Tutti questi anni di lavoro sono stati impegnati nella ricerca di metodi quantitativi e qualitativi che possano determinare uno schema standardizzato di raccolta dati sui risultati ESG delle imprese per poter quindi definire un rating ESG, che valorizzi i fattori di sostenibilità nella valutazione economico-finanziaria finale. L'intento della creazione di questo strumento è la riduzione dell'incertezza sul mercato in modo da aumentare la stabilità finanziaria, l'introduzione di nuove e redditizie opportunità di investimento per le PMI, e non in ultimo la riduzione del greenwashing.

Le due anime di modefinance unite per la creazione di un rating ESG proprietario

In questo contesto si innesta il progetto di modefinance, che ha realizzato un modello per la valutazione della sostenibilità delle attività di una determinata azienda e che ha, quindi, la capacità di produrre un rating ESG proprietario.

modefinance è un'azienda FinTech nativa fondata nel 2009 da Mattia Ciprian e Valentino Pediroda, che sviluppa soluzioni di Intelligenza Artificiale per la valutazione e la gestione del rischio di credito.

Nata come spin-off dell'Università di Trieste, per la quale lo stesso Pediroda è professore associato, è diventata in pochi anni la prima Agenzia di Rating FinTech d'Europa dopo che, il 15 luglio 2015, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha approvato la registrazione di modefinance come Agenzia di Rating secondo il regolamento EC No 1060/2009 del Parlamento Europeo. Modefinance, parte del gruppo TeamSystem dal 2021, si propone di tutelare imprese e

società dal rischio di insolvenza e di default, fornendo strumenti digitali per la valutazione e la gestione di investimenti e di portafoglio.

Il team, multi-disciplinare e dalla forte impronta di ricerca e sviluppo continuativo, integra diverse competenze e conoscenze – dalla fisica all'economia, dall'ingegneria all'Information Technology – per lo sviluppo di soluzioni FinTech volte a migliorare e automatizzare le procedure di analisi, e a semplificare la gestione economico-finanziaria di imprese, banche ed istituzioni finanziarie.

Ancora prima di sviluppare un modello per la valutazione ESG, modefinance è stata parte di numerose iniziative volte ad aumentare la sostenibilità delle attività delle PMI. Tra le prime e le più importanti vi troviamo: il progetto TranspArEEEnS (Mainstream Transparent Assessment of Energy Efficiency In Environmental Social Governance Ratings), coordinato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, in partnership con l'EMF-ECBC, il Leibniz Institute for Financial Research SAFE di Francoforte e CRIF, il progetto RIBES (Return of Investments for Building Energy Efficiency Solutions). È con l'ausilio di questi progetti e dell'EU Taxonomy che modefinance ha potuto sviluppare una logica di approfondimento, studio e lavoro di ricerca, con il fine ultimo di sviluppare ed adottare un quadro quantitativo e qualitativo per la raccolta dati standardizzata e, di conseguenza, definire i principali KPI (Key Performance Indicators) che andranno ad aiutare gli analisti nell'elaborazione della valutazione finale, che sarà dunque unione di parte elaborata con le più avanzate tecnologie in ambito IA e big data analytics, e intervento dell'analista.

La prima iniziativa che vede modefinance pubblicare valutazioni di tipo ESG integrate ai rating tradizionali è con il lancio del più recente progetto di SFIRS, finanziaria regionale sarda, che concorre allo sviluppo economico e sociale del territorio, in attuazioni di piani, programmi ed indirizzi della Regione Sardegna. Nel dettaglio, i primi rating ESG di modefinance fanno parte di un bando di finanziamento per investimenti strategici e di impatto ambientale nella stessa regione.

Infine, è importante notare che modefinance è soggetto principale nel mondo dei minibond a livello italiano: come testimoniato dall'8° Report italiano sui Minibond rilasciato dal Politecnico di Milano, modefinance è la prima agenzia a livello italiano per emissione di rating sui minibond e come tale supporta numerose iniziative, tra cui vi troviamo Basket Bond Mezzogiorno, Basket Bond Italia e Garanzia Campania Bond. Quest'ultimo, oltre ad essere progetto notevole che contribuisce a veicolare maggior sostegno e finanza più sostenibili per il mondo delle Piccole e Medie Imprese, risalta particolarmente all'interno della nostra tematica visto che impone -per la prima volta a livello nazionale- l'inclusione di un rating ESG oltre a quello tradizionale per tutte le PMI che vi prendono parte.

Integrando il rating ESG con quello tradizionale, puramente economico-finanziario, e spianando la strada alle imprese oggetto di tali valutazioni nell'adottare un cambiamento non più differibile, modefinance è in grado di offrire ai propri clienti un'esperienza di risk assessment a tutto tondo, facilitando così le loro scelte di crescita futura.

L'analisi dei fattori ESG di modefinance risulta essere un modello dinamico, transitorio e in grado di evolvere in base alle esigenze del mercato economico-finanziario delle PMI. Oltre a ciò, quello che rende il rating ESG di modefinance unico sul mercato è la duplice anima di questa Agenzia di Rating. Il progetto delle valutazioni ESG si snoda in due direzioni – quello economico di pura analisi finanziaria e quello modellistico rappresentato dagli esperti del Fintech. Ogni pilastro dei fattori ESG è supportato da un team composto da analisti del rating ed esperti Fintech, in grado di offrire una valutazione ESG a 360°, rilevante ai fini decisionali per quanto riguarda gli investimenti futuri della nostra epoca.

Il rating di sostenibilità di modefinance offre quindi una visione completa, pura e d'insieme dell'esposizione al rischio di un'impresa, facilitando così l'accesso al capitale ai loro clienti, aumentando il valore degli stakeholder e contribuendo al miglioramento delle performance di sostenibilità delle PMI, che in tal modo dimostrano di essere eticamente valide e, di conseguenza, più affidabili. Con un primo step effettivo e tangibile: ad ogni valutazione, infatti, è associata la piantumazione di un albero, attività che modefinance ha sostenuto con vigore dal primo giorno quale dimostrazione concreta della direzione evolutiva di sostenibilità per le imprese. Accordo che è portato avanti assieme alla startup italiana Treedom.

La sostenibilità per modefinance

Il servizio rating ESG di modefinance fornisce la valutazione delle performance di sostenibilità tramite la raccolta di dati ambientali, sociali e di governance. La modellistica proprietaria di modefinance è infatti fondata su metodologie che già sono alla base della propria anima FinTech, e che costituiscono la base delle valutazioni di merito creditizio, con principi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning.

Il modello dunque si basa su due filoni – quello statistico (quantitativo-ingegneristico) e quello di ricerca da parte degli analisti (fortemente qualitativo) – e conduce all'analisi di performance ESG del soggetto rispetto ai principali indicatori di sostenibilità.

È da questo approccio che prende spunto la loro visione Esposizione vs. Gestione, per la quale una PMI viene valutata in base alla sua consapevolezza o meno dei rischi che sta affrontando la sua attività e, di conseguenza, nel quadro delle politiche attive che stabilisce per la gestione delle problematiche e delle circostanze rischiose.

Una volta valutati gli indicatori di gestione del rischio e dei risultati raggiunti dall'azienda, è previsto il rilascio di un Report che fornisce il Rating ESG del soggetto preso sotto analisi su una scala proprietaria composta da 7 classi di rating (da S1 a S7, rispettivamente dal rating migliore a quello peggiore) definendo l'azienda dinamica, consapevole oppure fragile.

Quali sono i KPI (Key Performance Indicators) per i quali l'attività di una PMI viene valutata come sostenibile?

Relativamente al pillar Governance, alla base della scelta dei KPI ci sono numerose variabili, soprattutto quelle quantitative, che vengono esaminate anche durante la valutazione del merito creditizio. I fattori quantitativi che contraddistinguono l'aspetto Governance sono il numero degli amministratori, il numero dei membri indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di donne appartenenti al CdA, la durata dei membri del CdA e la presenza di una società di revisione.

Passando ai fattori qualitativi, qui vi troviamo la presa in considerazione dei componenti ESG da parte della PMI, la quantità e la qualità di scelte sostenibili all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di comitati che si occupano dello sviluppo sostenibile e molti altri. I risultati che un'impresa deve conseguire devono necessariamente passare attraverso decisioni e piani sostenibili a medio-lungo termine ed essere raccolti poi in un report di sostenibilità diffuso anche al di fuori dell'azienda.

Per quanto riguarda il pillar Social, il team di modefinance si basa su un report di tassonomia sociale all'interno della quale sono definiti quattro sotto-pillar:

- Employment (occupazione) – condizioni di lavoro dignitose, diversità e uguaglianza, rispetto dei diritti umani, dialogo sociale, opportunità di formazione
- Customers (società e clienti) – impatto del lavoro sui lavoratori, sui clienti, sui fornitori e sulla comunità, protezione dei dati personali dei consumatori
- Supply chain – possibilità di accesso a infrastrutture economiche di base (trasporti, telecomunicazioni, elettricità, inclusione finanziaria, gestione dei rifiuti), sicurezza e qualità dei prodotti e servizi
- Community (KPI che definisce come l'azienda investe nel luogo in cui si opera) – impatto dell'attività dell'impresa sul territorio,

nonché sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Dichiarazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti ecc. Oltre ai documenti istituzionali che regolano l'aspetto social preso come guida, l'esperienza personale del team ha una considerevole importanza nella definizione della sostenibilità sociale di una PMI.

Per quanto riguarda l'approccio di valutazione degli aspetti Environmental, il riferimento principale rimane il Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia), redatto dalla Commissione Europea, ovvero un sistema di classificazione delle attività economiche che definisce dei criteri guida per misurare il grado di ecosostenibilità di un'impresa. Tali criteri si declinano a partire da 6 obiettivi ambientali principali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La prospettiva di modefinance nella gestione dei rischi: la valutazione finale dei Rating ESG

La raccolta dei dati necessari per emettere una valutazione è da sempre stato uno dei passaggi cruciali per poter ottenere un credit rating quanto più accurato e affidabile. Con il fatto che grazie ai rating ESG stiamo vivendo una nuova era della gestione finanziaria e non abbiamo ancora modo di approcciarci a una valutazione standardizzata della sostenibilità ambientale, sociale e di governance, i team di modefinance stanno svolgendo un lavoro di raccolta dei dati pubblici delle PMI attraverso le visure camerali, il dataset di TranspArEEEnS, Eurostat, e infine un questionario composto da specifiche domande che aiutano gli analisti nella produzione di una valutazione finale accurata.

Oltre a ciò, le soluzioni ESG di modefinance a disposizione delle PMI sono tre:

- ESG in Tigran: l'analisi di sostenibilità integrata in Tigran, soluzione di "Rating-as-a-service" di modefinance che integra le funzionalità di un'agenzia di rating in una piattaforma modulare, automatizzando alcune fasi del processo di valutazione del rischio ed efficientando le relative attività di monitoraggio.
- Report ESG Core Assessment: primo livello di analisi, rappresenta una valutazione sintetica del grado di sostenibilità dell'azienda in oggetto, sulla base delle azioni ad impatto passate, presenti e in programma per il futuro. Soluzione prettamente qualitativa, fa riferimento alle principali iniziative di sostenibilità promosse dall'Unione Europea.

- Rating ESG Comprehensive Analysis: ultimo e più approfondito livello di analisi, indaga se e quanto un'azienda possa inglobare i rischi e le opportunità di sostenibilità nel quadro della propria pianificazione strategica, in una prospettiva "Esposizione vs. Gestione". Il focus dell'approccio è incentrato su quelle attività che possono presentare un rischio per l'azienda in base al suo settore d'appartenenza.

Il rating ESG misura la sostenibilità a medio-lungo termine, l'impatto sociale e ambientale e le opportunità di crescita sostenibile di una determinata azienda. In questo contesto, il sistema proprietario di valutazioni ESG di modefinance si fonda sulle tecnologie di IA avanzate e sulla raccolta di dati per ottenere risultati quanto più accurati e affidabili sia a livello finanziario che a quello sociale, ambientale e di governance.

Tutte queste caratteristiche si inseriscono nell'ottica del rendere il rating ESG uno strumento accessibile a tutti, per permettere alle PMI di incrementare il valore del proprio brand, migliorare le relazioni con gli stakeholder e ridurre i costi di finanziamento, il tutto rendendo il mondo nel quale viviamo un luogo più etico e più sostenibile.